

TECNOLOGIA. L'azienda di Schio fornitrice di "big" mondiali apre anche la via del marchio proprio

Brevettato il "portatile" che potabilizza l'acqua

Ecor Research investe in ricerca e crea una unità mobile in grado di depurarla, desalinizzarla e anche di condensarla in aree desertiche

Cinzia Zuccon

L'acqua non è un bene illimitato, sarà anzi una risorsa sempre più preziosa, non a caso se ne parla come del petrolio del futuro.

Non stupisce dunque che ci siano aziende che individuano nell'acqua uno dei propri asset strategici e siano determinate a creare prodotti dedicati per farne una nuova unità di business. Ecor Research va proprio in questa direzione. L'azienda di Schio che produce componenti critici per varie applicazioni (macchine per il packaging di liquidi, meccanica avanzata e aerospaziale) ha infatti progettato il suo primo prodotto a marchio proprio: un potabilizzatore.

MOBILE, MODULARE, INNOVATIVO. Si tratta di un'unità mobile e modulare per il trattamento e la depurazione dell'acqua per usi civili, industriali e militari. In questo progetto l'azienda ha investi-

to due anni di lavoro e risorse per circa 300 mila euro; ora è in fase di acquisizione il brevetto per il sistema di potabilizzazione che combina ozono e raggi ultravioletti e ricava acqua condensando l'umidità presente nell'aria. I moduli progettati assolvono infatti a tre differenti funzioni: esiste il modulo di potabilizzazione per le zone dove l'acqua è già presente e non necessita di trattamenti complessi; il modulo con condensazione e potabilizzazione per le aree desertiche; il modulo per dissalare l'acqua del mare. Le caratteristiche che rendono innovativo questo prodotto sono diverse: «La modularità e la possibilità di adattarlo a differenti esigenze - spiega Fabrizio Casadei, direttore generale e responsabile tecnico di Ecor Research - sono sicuramente aspetti determinanti. Il modulo potabilizzatore dispone inoltre di una tecnologia innovativa che evita l'uso di agenti clorati. È stato anche pensato per essere facilmente trasportabi-

le, è paracadutabile, ha ridotte esigenze di manutenzione e risponde alle stringenti normative militari».

PRIMO MERCATO: EMIRATI ARABI. Il costo, a seconda della tipologia del modulo, varia tra i 50 e gli 80 mila euro e il primo mercato che Ecor Research intende raggiungere è quello degli Emirati Arabi, un'area dove l'acqua scarseggia ed esiste un mercato ricco con un target interessante. Per distribuire il proprio prodotto in questo mercato l'azienda di Schio si prepara a costituire una joint venture negli Emirati Arabi e ad individuare un distributore locale che si occupi di commercializzazione, assistenza e manutenzione del potabilizzatore.

PRESENTATO AL GOING INTERNATIONAL Il progetto di internazionalizzazione del primo prodotto a marchio Ecor Research è già un business plan strutturato in analisi di marketing ed economiche svilup-

pato nell'ambito di Going International, il programma del consorzio Elis il cui obiettivo è sostenere le aziende nei processi di internazionalizzazione e accrescere il valore del Made in Italy. L'azienda vicentina ha preso parte al progetto con altre 15 imprese in un percorso che si è sviluppato in 8 differenti workshop cui hanno offerto la loro consulenza colossi tra i quali Barrilla, Ernst & Young e Google oltre ad un comitato tecnico-scientifico con docenti delle università Bocconi, Luiss e Politecnico di Milano. «Per la nostra azienda - ha sottolineato Casadei intervenendo alla giornata conclusiva di Going International - si tratta di un progetto davvero ambizioso poiché riusciamo a concretizzare le nostre specifiche competenze in un prodotto a marchio Ecor Research. Oltre a questo, il potabilizzatore, per la sua grande versatilità, può raggiungere un target potenzialmente molto vasto e diversificato ed è in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza». •

Obiettivo Emirati Arabi: «Il prodotto è anche facilmente paracadutabile e risponde alle normative militari»



Disagi crescenti

L'accesso continuativo all'acqua potabile è un problema anche italiano. Cresce infatti il numero delle famiglie che hanno dovuto affrontare un'erogazione irregolare in casa: nel 2015 sono state il 9,2% del totale nazionale, in aumento rispetto all'8,7% del 2014. Sempre nel 2014 sono stati 208 i giorni di sospensione del servizio nei capoluoghi di provincia, tutti nel Sud d'Italia. Sono dati del Laboratorio Ref Ricerche diffusi in vista i «H2O 2016», Mostra internazionale dell'acqua organizzata in ottobre da BolognaFiere, evento professionale di riferimento in Italia e anche Europa per tutto il comparto dei servizi idrici.

L'azienda

Ecor Research è nata a Schio 40 anni fa ed è tuttora guidata dal suo fondatore Sergio Lucietto. Si occupa di progettazione, prototipazione e produzione di componentistica critica dal punto di vista della sicurezza e della salute; assemblaggio di sottogruppi elettromeccanici; costruzione ed esercizio di banchi prova per la simulazione integrata; offre servizi di co-design e engineering. Dagli anni '80, in particolare, fornisce alla multinazionale svedese Tetrapack parti critiche di macchinari per il packaging (cioè componenti che garantiscono l'integrità del prodotto nel processo di confezionamento). In ambito aeronautico tra i clienti figurano Finmeccanica e Piaggio Aero Industries. Ecor ha chiuso il 2015 con 40 milioni di fatturato, occupa 150 addetti di cui una trentina impegnati direttamente nella ricerca. Da dicembre 2014 fa parte della rete Poema, un distretto industriale ad Avellino che raggruppa dodici imprese che operano nel comparto aerospazio e difesa e il cui obiettivo è migliorare l'efficienza e la qualità dei motori aerei. C.M.



L'impianto mobile di potabilizzazione è destinato anche ai militari